



LE A.C.S. **Associazioni Cooperative Scolastiche**

È con grande piacere che diamo spazio ai protagonisti di tre particolari progetti cooperativi scolastici per raccontare la loro esperienza maturata attraverso la fondazione di tre Associazioni cooperative scolastiche alle cui costituzioni siamo stati coinvolti.

Gardascuola Arco

PERCHÉ LA COOPERATIVA “TI AIUTIAMO NOI”

Noi tutti, ragazzi della classe III media dell'Istituto Comprensivo Gardascuola - Padre Monti, abbiamo deciso di partecipare con orgoglio alla creazione di una cooperativa scolastica, che ci è stata proposta di fondare dai nostri insegnanti per abituarci al lavoro cooperativo e per sensibilizzarci alla solidarietà.

Ognuno di noi, aderendo, ha versato una quota associativa, così come i nostri colleghi di seconda media, che il prossimo anno continueranno l'esperienza con un gemellaggio con una scuola di Roccella Jonica. Ci stiamo impegnando molto e ne vale la pena perché stiamo capendo che il nostro sacrificio aiuterà ragazzi meno fortunati di noi a vivere più dignitosamente.

I nostri tre insegnanti Vivaldelli, Foletti e Cozzi, tutori del progetto cooperativo, ci stanno aiutando nei problemi a livello organizzativo e relazionale, incontrati fino a questo momento nel nostro percorso.

Ogni settimana ci impegniamo molto e realizziamo prodotti che, a maggio, saranno venduti ad Arco, durante la manifestazione “Arco BONSAI”. I tre laboratori creativi sono seguiti dal professor Bianchini, da Diego Zeni e dalla professoressa Pellegrini.

QUANDO È NATA LA NOSTRA COOPERATIVA E COSA FACCIAMO

Il giorno 18 novembre 2007 abbiamo fondato la nostra prima cooperativa scolastica, chiamata “TI AIUTIAMO NOI”, dinnanzi al dott. Stefenelli, che fungeva da notaio, e ai nostri insegnanti che si sono resi disponibili ad affiancarci in questo importante percorso di crescita e responsabilità.

Prima di questo momento importante, abbiamo avuto un incontro con il dott. Flavio Tamburini che ci ha spiegato come funziona e come deve essere gestita una cooperativa.

Ogni ragazzo ha avuto, quindi, la possibilità di candidarsi per essere



eletto fra i vari incarichi (presidente, vice-presidente, segretario, ecc.) e, tramite votazioni segrete, si è arrivati a comporre il nostro Consiglio d'amministrazione.

Quando ci riuniamo in consiglio, circa una volta al mese, è tutto diverso rispetto a come siamo abituati in aula! Ci sono gli insegnanti tutori, ma prima di parlare devono alzare la mano e siamo proprio noi a dar loro la parola: ci sentiamo veramente importanti! Inoltre ogni decisione non può essere presa se prima il Consiglio non delibera. Ci vuole, chiaramente, molto impegno e responsabilità da parte nostra; abbiamo ben capito che non è un gioco, ma una possibilità concreta di dare una mano a ragazzini nostri coetanei con problemi psichiatrici, ospiti della comunità Ananda Bhavan in India.

Oltre alla parte organizzativa e amministrativa, vi è anche la parte produttiva. Molti di noi si sono impegnati a frequentare dei laboratori manuali creativi per produrre piccole opere d'arte da vendere alle persone che ci vorranno aiutare nel nostro progetto. Concretamente siamo divisi in tre gruppi: il primo gruppo



sta lavorando alla creazione di oggetti fatti con le forchette (bracciali, portachiavi, ciondoli, ...) coordinati da Zeni; il secondo gruppo, con il nostro prof. Bianchini, sta creando opere utilizzando le tecniche artistiche che durante l'attività didattica del mattino impariamo (incisione su rame, lavori con le zucche, con il vetro...) e il terzo gruppo lavora con la professoressa Pellegrini per la realizzazione di calendari, notes, utilizzando le fotografie che facciamo durante il laboratorio di grafica e fotografia. Non è certo una passeggiata: ci vuole molto impegno e molta precisione, ma siamo tutti mossi dal desiderio di presentare a maggio degli oggetti interessanti per poter dare un aiuto importante alla comunità indiana.

Talvolta ci sono stati dei piccoli problemi di comprensione fra di noi, ma non è mai mancata la disponibilità alla collaborazione, l'intraprendenza, la partecipazione e, in alcuni, anche un certo spirito imprenditoriale. Grazie anche ad un percorso di maturazione e di crescita svolto durante le ore curricolari, siamo arrivati alla conclusione che, affinché una cooperativa funzioni, al centro deve sempre e solo esserci il gruppo, non l'interesse del singolo; abbiamo imparato che l'unione fa la forza e che, tutti insieme, possiamo fare delle piccole grandi cose.

Questa esperienza si sta rivelando interessante e costruttiva sotto diversi punti di vista; ognuno di noi, in modo diverso, sta arricchendo la nostra cooperativa della propria intelligenza, sensibilità, capacità manuale e capacità di organizzazione e gestione. Qui non c'è nessuno che prevale sull'altro, non c'è chi è più bravo e chi è messo all'angolo, siamo tutti fondamentali per far funzionare in modo equilibrato il nostro progetto cooperativo.

Vi aspettiamo tutti ad ARCO-BONSAI, con tanta voglia di darci una mano per... dare una mano!!!

Classe III media
"Gardascuola-Padre Monti"

Istituto Comprensivo di Arco - Scuola Media

A SCUOLA DI SOLIDARIETÀ



Fortemente motivati da belle esperienze di cooperazione vissute durante il percorso della scuola elementare, gli alunni della classe IE dell'Istituto Comprensivo di Arco-scuola media hanno aderito con entusiasmo alla proposta dei loro insegnanti di fondare la loro cooperativa scolastica.

Il nome ed il logo sono stati individuati tramite un variopinto concorso d'idee e una scrematura graduale fino ad arrivare a quelli maggiormente condivisi dagli alunni. La COoperativa RAgazzi Solidali (CO.RA.S.) è stata costituita il giorno 13 dicembre 2007 alla presenza del dott. Giorgio Stefanelli che, in qualità di notaio, ne ha sancito tutta l'ufficialità.

L'A.C.S. CO.RA.S si è posta come obiettivo tangibile quello della solidarietà internazionale: il ricavato delle attività svolte (come ad esempio la recita di Natale per la scuola e le famiglie, la produzione di vasi in ceramica per allestire parte del mercatino di Natale) è stato devoluto ad A.P.I.Bi.M.I. (Associazione Promozione Infanzia Bisognosa del Mondo Impoverito). Gli alunni sono stati particolarmente coinvolti in questo progetto grazie all'intervento



dei volontari di A.P.I.Bi.M.I. nella persona di Michele Depentori. Questo progetto, con sviluppo triennale, ha come scopo principale quello di far sperimentare agli alunni lo spirito cooperativo in ogni momento della vita scolastica: ogni singolo alunno ha la possibilità di sperimentare cosa significhi dare valore e sentirsi valorizzato, accogliere e sentirsi accolto nelle sue proposte, decidere per il bene comune in modo collegiale senza vincitori o perdenti, assumere responsabilità, aiutare ed essere aiutato perché il progetto si concretizzi.

A cura di Loretta Miorelli
e Lucia Spagnoli



Scuola Primaria di Dro

“COOPERANDO SI IMPARA”

Ci presentiamo: siamo gli alunni della classe III-A della Scuola Primaria di Dro.

Quest'anno scolastico, in data 7 dicembre 2007, abbiamo fondato la Cooperativa “Oro blu” per imparare a lavorare meglio insieme e per cercare di risolvere i nostri problemi e i nostri conflitti attraverso assemblee di classe. Alla fondazione della cooperativa hanno presenziato in qualità di notaio, sottoscrivendo l'atto costitutivo, i sindaci di Dro, Vittorio Fravezzi, e di Drena, Tarcisio Michelotti, il presidente della Cassa Rurale Alto Garda Marco Modena, il presidente della Coop Consumatori Alto Garda Francesco Pederzoli, il presidente della Cooperativa ortofrutticola Valli del Sarca Graziano Santoni e Dino Sommadossi per la Cooperativa Il Gaviale.



Ci siamo proposti anche degli scopi e per raggiungerli abbiamo lavorato tanto. Con l'aiuto delle nostre famiglie abbiamo realizzato oggetti artigianali per l'allestimento del mercatino di Natale ad Arco. Parte del ricavato permetterà a bambini/e di Sagaarole (villaggio della Somalia) di andare a scuola. Si tratta di un gemellaggio costruito con l'associazione “Water for life” che, con l'aiuto di Giuliano Bortolotti, stiamo costruendo un poco alla volta. Anche noi utilizzeremo parte

del guadagno per il nostro viaggio di istruzione (destinazione Val Camonica) previsto per i giorni 19 e 20 maggio p.v.. Speriamo fortemente che il nostro “virus” colpisca altri scolari e che le cooperative si moltiplichino a vista d'occhio!

Vi ringraziamo tanto per essere stati con noi in un momento così importante e per averci sostenuti nelle nostre iniziative.

I Soci fondatori

ERA DI CASA NEL NOSTRO TRENTINO, CHE NON LE FACEVA MANCARE IL PROPRIO AIUTO

Sul n° 2 del giugno scorso del nostro Notiziario ci eravamo occupati di una iniziativa di solidarietà che, avevamo detto, “unisce la Valle di Ledro e la Somalia”. In particolare si trattava della costruzione di un pozzo in quel paese del Corno d'Africa grazie all'impegno della Scuola elementare di Enguiso-Concei. Avevamo così anche conosciuto, se pure indirettamente, la principessa somala Mana che con la Valle di Ledro ed i suoi scolari aveva instaurato un rapporto di amicizia e di collaborazione teso proprio a raggiungere un fine benefico a sostegno della martoriata popolazione africana.

Purtroppo la principessa Mana non c'è più. A 54 anni, colta da un imprevedibile ictus, è morta alla fine dello scorso anno gettando nello sconforto tutti coloro che avevano



avuto occasione di conoscerla e di collaborare con lei per migliorare la qualità della vita della sua gente, costruendo scuole, pozzi, attrezzature per la produzione di energia pulita. Anche la nostra Cassa Rurale aveva cercato di fare la sua parte correndo in aiuto degli alunni e delle insegnanti della Scuola elementare

di Enguiso-Concei. Ecco perché il Comitato di redazione di “Dialogo” vuole ricordare in questo breve spazio Mana, figlia dell'ultimo Sultano di Mogadiscio, il cui esempio di vita certamente non andrà disperso, anzi, speriamo sia foriero di sviluppi positivi per la Somalia e per tutti i suoi abitanti.

CONTINUANO LE VISITE SCOLASTICHE PRESSO LA NOSTRA SEDE

Anche nel corso di quest'anno scolastico diverse classi e gruppi di studenti hanno voluto raccogliere l'invito della nostra Cassa Rurale a visitare la propria Sede.

I punti di forza della visita sono da ricondurre principalmente a questi fattori:

la visita avviene durante il normale lavoro aziendale e quindi è possibile vedere come si svolge l'attività di sportello, il collegamento con i mercati internazionali, dialogare con

gli Operatori e soddisfare eventuali curiosità ed interessi;

la visita è ad una Sede, questo consente di vedere più servizi e nel contempo sviluppare alcuni ragionamenti su come è organizzata una società bancaria a livello di governo aziendale e come le diverse funzioni interagiscono tra loro e con i diversi ambiti operativi;

la visita è ad una Azienda di credito presente sul territorio da più di cent'anni e quindi capace di rap-

presentare con la sua storia l'evolversi dei costumi ed il progredire dell'economia;

la visita è ad una Cooperativa e quindi ad una particolare società - questo aspetto la caratterizza ulteriormente rendendola culturalmente ancor più importante - che mette al centro la persona ed i suoi bisogni e quindi valorizza i valori della solidarietà, della mutualità, della democrazia economica e dell'agire insieme, concetto questo racchiuso anche nel simbolo del fascio clesiano adottato dalle Casse Rurali, che sta a dimostrare che è l'unione che fa la forza.

Per l'eventuale visita è sufficiente che il Dirigente scolastico dell'Istituto interessato inoltri alla Direzione generale della Cassa Rurale una semplice richiesta precisando l'insegnante di riferimento con il quale i nostri referenti possano concordare tempi, modalità ed eventuali argomenti da approfondire nel corso della visita (Cooperazione, Area Finanza, Crediti, Organizzazione, Vendita, Risorse Umane, Pianificazione, Controllo gestione, Marketing, Controlli, prodotti e servizi).



ioclikko

Come comprarsi un computer con un finanziamento a tasso zero.

Iniziativa riservata agli studenti di ogni ordine e grado clienti della Cassa Rurale Alto Garda.

